

PARROCCHIA SS. CROCIFISSO

Frați Minori Cappuccini - Cerignola



ADORAZIONE EUCARISTICA GIOVANE CON CARLO ACUTIS

*“BASTA UN SEMPLICE MOVIMENTO
DEGLI OCCHI”*

LA VIRTU' DELLA FEDE

Giovedì 18 Novembre 2021

Quando tutto è pronto si esegue il canto iniziale

Canto d'ingresso

Introduzione del presidente della preghiera

Carissimi, in questa preghiera siamo chiamati a rivitalizzare la nostra fede ponendola al centro della nostra vita personale ed ecclesiale per riscoprire la bellezza e la gioia di essere cristiani. Siamo chiamati alla riscoperta della fede come nuovo criterio di intelligenza e di azione, che cambia la nostra mentalità e la nostra vita e apre il nostro cuore alla speranza.

Predisponiamo il nostro cuore per vivere la gioia del credere e l'entusiasmo nel comunicare la fede, perché la nostra adesione a Cristo sia pregata, vissuta e celebrata e professata sull'esempio del beato Carlo Acutis.

Silenzio

INTRONIZZAZIONE DELLA PAROLA

Canto alla Parola

Dal Vangelo di Luca

“Perché mi chiamate: Signore, Signore, e poi non fate ciò che dico? Chi viene a me e ascolta le mie parole e le mette in pratica, vi mostrerò a chi è simile: è simile a un uomo che, costruendo una casa, ha scavato molto profondo e ha posto le fondamenta sopra la roccia. Venuta la piena, il fiume irruppe contro quella casa, ma non riuscì a smuoverla perché era costruita bene. Chi invece ascolta e non mette in pratica, è simile a un uomo che ha costruito una casa sulla terra, senza fondamenta. Il fiume la investì e subito crollò; e la rovina di quella casa fu grande”. **Parola del Signore**

Riflessione del presidente

Silenzio di riflessione

ESPOSIZIONE EUCARISTICA

Terminato il silenzio di riflessione, la parola ascoltata si fa preghiera di adorazione

Canto di esposizione

Silenzio di adorazione

Salmo 138 con CANONE DI TAIZE'

Signore, tu mi scruti e mi conosci,
tu sai quando seggo e quando mi alzo.
Penetri da lontano I miei pensieri,
mi scruti quando cammino e quando riposo.

Ti sono note tutte le mie vie;
la mia parola non è ancora sulla lingua e tu,
Signore, già la conosci tutta. **Rit**

Alle spalle e di fronte mi circondi
e poni su di me la tua mano.
Stupenda per me la tua saggezza,
troppo alta, e io non la comprendo.

Dove andare lontano dal tuo spirito,
dove fuggire dalla tua presenza?
Se salgo in cielo, là tu sei,
se scendo negli inferi eccoti. **Rit**

Se prendo le ali dell'aurora
per abitare all'estremità del mare,
anche là m guida la tua mano
e mi afferra la tua destra.

Se dico: "Almeno l'oscurità mi copra e intorno
a me sia la notte";
nemmeno le tenebre per te sono oscure,
e la notte è chiara come il giorno;
per te le tenebre sono come luce. **Rit**

Canto di adorazione

Terminato il canto, si prosegue con la riflessione aiutati da Carlo Acutis

Riflessione 1

Non si può imporre a nessuno di credere. La fede è fare esperienza di Dio, vederlo, sentirlo, riconoscerlo. È lasciarsi trasformare. Ci spiega papa Francesco che: “ il cristiano può avere gli occhi di Gesù, i suoi sentimenti, la sua disposizione filiale, perché viene reso partecipe del suo Amore. È in questo amore che si riceve in qualche modo la visione propria di Gesù”. Ma come funziona? Come ha fatto Carlo? Lui indubbiamente è cresciuto con la fede e nella fede in Gesù. Ne faceva esperienza quotidiana. E noi? La fede è una virtù di Dio che può essere presente in noi. Signore Gesù che sei presenza viva dinanzi a noi, aumenta la nostra fede sull'esempio dei santi e dei beati. Aiutaci ad avere i tuoi stessi occhi, i tuoi sentimenti, la tua disponibilità.

Canto

Riflessione 2

La fede spetta noi accoglierla, non zittirla. Carlo aveva capito che se c'era Dio nella sua vita, doveva imparare a lasciargli spazio. Non sappiamo se santi si nasce o si diventa, magari uno e l'altro ma sicuramente Carlo non si è lasciato scappare l'occasione. Ha coltivato questo desiderio di Dio cercandolo nell'Eucaristia sin da bambino. Lui stesso diceva: “noi siamo più fortunati di quelli che hanno vissuto con Lui 2000 anni fa insieme a Gesù, perché loro dovevano spostarsi continuamente per trovarlo, mentre noi abbiamo Gesù presente realmente sempre con noi: basta scendere sotto casa nella chiesa più vicina”. Gesù donaci la capacità di riconoscerti nei fratelli, accresci dentro di noi il desiderio di cercarti nell'eucaristia, aiutaci a non soffocare la nostra fede nelle occupazioni di ogni giorno.

Canto

Riflessione 3

Nell'eucaristia qui c'è Gesù, vivo e vero che ci ascolta e ci parla. Carlo ha fatto questa esperienza di fede e non l'ha voluta più abbandonare. La fede non è altro che un movimento degli occhi dal basso verso l'alto. Proviamoci quando entriamo in chiesa: guardiamo Dio nel tabernacolo, alziamo gli occhi e incrociamo i suoi e chiediamoci: “abbiamo abbastanza fede per essere Santi? Carlo ci mostra come fare, facciamo attenzione! Non sciupiamo questi momenti... al resto ci penserà Lui. Gesù che sei presente in tutti i tabernacoli del mondo come presenza viva e costante. Aiutaci ad alzare gli occhi verso di te! Donaci la santità della vita di tutti i giorni, aiutaci a fare ogni giorno la nostra buona azione per poter, come Carlo Acutis, riconoscerti centro della nostra vita.

Canto

Gesto

Raccogliamo il mattone

Chi vuole, si reca dinanzi a Gesù per prendere un mattoncino. Questo vuole rappresentare la voglia di costruire la nostra casa, la nostra vita su Gesù, pietra angolare, e di poggiare la nostra fede su Gesù! ... durante il gesto si ascolta la canzone di Fabrizio Moro HO BISOGNO DI CREDERE

Terminato il gesto

Preghiamo insieme

Entra ancora, Gesù, nel nostro cuore!

Posa ancora il tuo sguardo nei suoi angoli più segreti, dove nascondiamo

le nostre più gravi preoccupazioni e gli affanni più sofferti,

quelli che tante volte ci tolgono serenità e pace; quelli che tante volte ci fanno vacillare nella fede e rivolgere il nostro sguardo lontano da te.

Fa' luce e discerni, purifica, libera da ciò che non vorremmo lasciare, ma poi non abbiamo il coraggio di farlo!

Sia casa di lode e di canto questo povero cuore.

Sia pieno di luce, aperto all'ascolto, ricco solo di te.

Visita ancora, Gesù, le nostre comunità:

La tua presenza porti mitezza, umiltà, compassione, doni soprattutto la silenziosa capacità di sacrificarci gli uni per gli altri.

Riscrivi nel cuore di ognuno e sul volto di tutti

le tue parole che declinano l'unico Amore.

Padre nostro

Benedizione Eucaristica

Canto finale